

## Profilo della società

**1983.** Demil Srl nasce nel 1983 per iniziativa della controllante D.A.EM. S.p.A. di Castel Maggiore (Bo) che cede, alla neo costituita società, un proprio ramo d'azienda per la gestione di distributori automatici di alimenti e bevande nelle province di Modena e Reggio Emilia. L'azienda cresce rapidamente al punto che la prima sede operativa di 500 mq si rivela insufficiente e, pertanto, nel 1990 si provvede alla costruzione della nuova sede di 1.800 mq.

**1992.** Il 1992 si rivela un anno di svolta fondamentale nella storia societaria di Demil Srl: viene infatti acquisita la più importante azienda concorrente della zona con la conseguente assunzione di tutto il personale. Con questa operazione Demil arricchisce il parco clienti, raddoppia fatturato e organico. Nello stesso anno viene costituita a Parma la Molinari Srl.

**1998.** Nel 1998 Demil e Molinari si trasferiscono nelle nuove sedi di oltre 9.000 mq aventi ciascuna più di metà di superficie coperta. Demil inoltre ottiene, tra le prime società del settore della distribuzione automatica, la certificazione di qualità ISO:9002.

**2001.** Nel 2001 Demil e Molinari vengono trasformate in Società per Azioni con un capitale sociale rispettivamente di 1.000.000 di Euro e di 200.000 Euro.

**2002.** A partire dal 2002 D.A.EM., Demil, Molinari e le altre società collegate scelgono di dotarsi di un marchio comune: nasce Buonristoro Vending Group.

**2003.** Nel 2003 viene costituita la Modena Distributori Srl, società controllata da Demil che si occupa di distribuzione automatica in Campania.

**2004.** A partire dal 2004 Demil e Molinari sono pioniere nella distribuzione automatica di alimenti salutari con il progetto "Scegli la Salute" sviluppato in collaborazione con Asl e Confindustria che, nel 2006, gli vale la conquista del 1° premio "Responsabilità Sociale d'Impresa in Provincia di Modena" nella sezione "Marketing Sociale".

Tra il 2004 ed il 2006 si intensifica la crescita di Buonristoro Vending Group attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società di distribuzione automatica sull'intero territorio nazionale, con Demil e Molinari protagonisti. Sempre nel 2004 viene acquisito dal Gruppo il 40% di Govi Srl di Mantova (il 30% a carico di Demil e il 10% di Molinari).

**2005.** Nel 2005 il gruppo entra in Trentino Alto Adige con l'acquisizione del 70% di Dolomatic Srl, la più importante società della regione (Demil ne acquisisce il 15%) ed in Puglia con l'acquisizione di Til Caff Srl. Molinari perfeziona l'acquisto del 50% delle quote Distilly Srl, un'azienda storica operante in Reggio Emilia e provincia, specializzata nella gestione del prestigioso marchio Illy. Un'ulteriore 25% della stessa Dist. Illy verrà rilevato nel corso del 2007.

**2006.** Nel corso del 2006 Molinari acquisisce il 100% di Caffè Granduca Srl di Roma, una piccola azienda che fattura circa € 700.000 con l'obiettivo di essere operativi nella Capitale ove le prospettive di crescita sono certamente interessanti. Alla fine dell'esercizio 2007 il fatturato supererà il € 1.000.000.





**2007.** Nel 2007 Demil acquisisce il 100% di La Virgiliana Distributori Automatici Srl attiva nel mantovano mentre Molinari acquisisce l'intero ramo d'azienda di Ristor Vending Srl di Viadana, azienda operante nella stessa area che fattura circa € 1.700.000.

**2008.** Nel 2008 Demil e Molinari acquisiscono due rami d'azienda dalla ditta Ruini Giuseppe, impresa di gestione di distributori automatici particolarmente attiva nella zona di Reggio Emilia, Modena e provincia.

**2010.** Nel 2010 Demil acquisisce il controllo del 100% di Modena Distributori Srl.

**2013.** Il 18 novembre 2013 Demil S.p.A. viene fusa per incorporazione in Molinari S.p.A. dando vita ad una delle più grandi società italiane operanti nel campo della distribuzione automatica di alimenti e bevande. La nuova società per azioni, con un capitale sociale di 3.000.000 di Euro, oltre 170 tra dipendenti e collaboratori ed un fatturato di oltre 24 Milioni di Euro continua ad operare nelle due sedi storiche di Campogalliano e Collecchio.

